

LA SECONDA EPISTOLA CATTOLICA DI S. PIETRO APOSTOLO

Soprascritta e saluti

¹ SIMON PIETRO, servitore ed apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ottenuta fede di pari prezzo che noi, nella giustizia dell'Iddio e Salvator nostro, Gesù Cristo^a; ² grazia e pace vi sia moltiplicata nella conoscenza di Dio, e di Gesù, nostro Signore.

Esortazione a praticar le virtù cristiane

³ SICCOME la sua potenza divina ci ha donate tutte le cose, che *appartengono* alla vita ed alla pietà, per la conoscenza^b di colui che ci ha chiamati^c per la sua gloria e virtù; ⁴ per le quali ci son donate le preziose e grandissime promesse^d; acciocchè per esse voi siate fatti partecipi della natura divina^e, essendo fuggiti dalla corruzione in concupiscenza, che è nel mondo; ⁵ voi ancora simigliantemente, recando *a questo stesso* ogni studio, sopraggiungete alla fede vostra la virtù, e alla virtù la conoscenza^f;

a 1:1 Cristo Rom. 3.24-26. **b 1:3** conoscenza Giov. 17.3.

c 1:3 chiamati 1 Tess. 2.12. 2 Tim. 1.9. **d 1:4** promesse 2 Cor. 7.1. **e 1:4** divina Giov. 1.12. 2 Cor. 3.18. Efes. 4.24. Ebr. 12.10. 1 Giov. 3.2.

f 1:5 conoscenza 2 Piet. 3.18.

⁶ e alla conoscenza la continenza^g, e alla continenza la sofferenza^h, e alla sofferenza la pietà; ⁷ e alla pietà l'amor fraterno, e all'amor fraterno la caritàⁱ. ⁸ Perciocchè, se queste cose sono ed abbondano in voi, non vi renderanno oziosi, nè sterili^j nella conoscenza del Signor nostro Gesù Cristo. ⁹ Poichè colui nel quale queste cose non sono, è cieco^k, di corta vista, avendo dimenticato il purgamento^l de' suoi vecchi peccati. ¹⁰ Perciò, fratelli, vie più studiatevi di render ferma la vostra vocazione ed elezione^m; perciocchè, facendo queste cose, non v'intopperete giammaiⁿ. ¹¹ Imperocchè così vi sarà copiosamente porta l'entrata all'eterno regno del Signor nostro Gesù Cristo.

¹² Perciò io non trascurerò di rammemorarvi del continuo queste cose; benchè siate già intendenti, e confermati nella presente verità^o. ¹³ Or io stimo esser cosa ragionevole, che, mentre io sono in questa tenda, io vi risvegli per ricordo^p; ¹⁴ sapendo che fra poco la mia tenda ha da essere posta giù^q; siccome ancora il Signor nostro Gesù Cristo me l'ha dichiarato^r. ¹⁵ Ma io mi studierò che ancora, dopo la mia partenza, abbiate il modo di rammemorarvi frequentemente queste

g 1:6 continenza Fat. 24.25. **h 1:6** sofferenza Giac. 1.3,4.
i 1:7 carità 1 Cor. 13.13. Gal. 6.10. 1 Tess. 3.12; 5.15. **j 1:8**
sterili Giov. 15.2. Tit. 3.14. **k 1:9** cieco 1 Giov. 2.9,11. **l 1:9**
purgamento Tit. 2.14. 1 Giov. 1.7. **m 1:10** elezione 1 Giov.
3.19. **n 1:10** giammai 1 Giov. 2.10. **o 1:12** verità 1 Piet.
5.12. 1 Giov. 2.21. **p 1:13** ricordo 2 Piet. 3.1. **q 1:14** giù 1
Tim. 4.6. **r 1:14** dichiarato Giov. 13.36; 21.18,19.

cose.

¹⁶ Poichè non vi abbiamo data a conoscer la potenza e l'avvenimento del Signor nostro Gesù Cristo, andando dietro a favole artificiosamente composte^s; ma essendo stati spettatori della maestà di esso^t. ¹⁷ Perciocchè egli ricevette da Dio Padre onore e gloria, essendogli recata una cotal voce dalla magnifica gloria: Questi è il mio diletto Figliuolo, nel quale io ho preso il mio compiacimento^u. ¹⁸ E noi udimmo questa voce recata dal cielo, essendo con lui sul monte santo^v.

¹⁹ Noi abbiamo ancora la parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una lampana rilucente in un luogo scuro^w, finchè schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga ne' cuori vostri^x; ²⁰ sapendo questo imprima, che alcuna profezia della scrittura non è di particolare interpretazione. ²¹ Perciocchè la profezia non fu già recata per volontà umana^y; ma i santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo^z.

2

I falsi dottori

¹ OR vi furono ancora de' falsi profeti fra il popolo^a, come altresì vi saranno fra voi

S 1:16 composte 1 Cor. 2.1,4. 2 Cor. 2.17. **t 1:16** esso Giov. 1.14. 1 Giov. 1.1 ecc.; 4.14. **u 1:17** compiacimento Mat. 3.17; 17.5. **v 1:18** santo Mat. 17.1 ecc. **w 1:19** scuro Sal. 119.105. Giov. 5.35. **x 1:19** vostri 2 Cor. 4.6. Apoc. 2.28; 22.16. **y 1:21** umana 2 Tim. 3.16. 1 Piet. 1.10,11. **z 1:21** Santo 2 Sam. 23.2. Luc. 1.70. Fat. 1.16; 3.18. **a 2:1** popolo Deut. 13.1 ecc. e rif.

de' falsi dottori, i quali sottintrodurranno eresie di perdizione^b, e rinnegheranno il Signore che li ha comperati^c, traendosi addosso subita perdizione. ² E molti seguiranno le lor lascivie; per i quali la via della verità sarà bestemmata. ³ E per avarizia faranno mercatanzia di void^d con parole finte; sopra i quali già da lungo tempo il giudizio non tarda, e la perdizione loro non dorme.

⁴ Perciocchè, se Iddio non ha risparmiati gli angeli che hanno peccato^e; anzi, avendoli abissatif, li ha messi in catene di caligine, *per esser guardati al giudizio*^g; ⁵ e non risparmiò il mondo antico; ma salvò Noè^h, predicator di giustiziaⁱ, *sol* con otto persone, avendo addotto il diluvio sopra il mondo degli empi; ⁶ e condannò a sovversione le città di Sodoma, e di Gomorra, avendole ridotte in cenere^j, *e poste per esempio a coloro che per l'avvenire vivrebbero empicamente*; ⁷ e scampò il giusto Lot^k, travagliato per la lussuriosa condotta degli scellerati ⁸ (poichè quel giusto, abitando fra loro, per ciò ch'egli vedeva, ed udiva, tormentava ogni dì l'anima *sua giusta per le scellerate loro opere*); ⁹ il

b 2:1 perdizione Mat. 24.11. Fat. 20.30. 1 Cor. 11.19. 1 Tim. 4.1 ecc. e rif. **c 2:1** comperati 1 Cor. 6.20. Gal. 3.13. Ebr. 10.29.

Apoc. 5.9. **d 2:3** voi 1 Tim. 6.5. Tit. 1.11. **e 2:4** peccato Giov.

8.44. 1 Giov. 3.8. Giud 6. **f 2:4** abissati Luc. 8.31. Apoc. 20.2,3.

g 2:4 giudizio Mat. 25.41. **h 2:5** Noè Gen. 7.1,7,23. Ebr. 11.7.

i 2:5 giustizia 1 Piet. 3.19,20. **j 2:6** cenere Gen. 19.24. Giud 7.

k 2:7 Lot Gen. 19.16.

Signore sa trarre di tentazione i pii^l, e riserbar gli empì ad esser puniti nel giorno del giudicio; ¹⁰ massimamente coloro che vanno dietro alla carne^m, in concupiscenza d'immondizia; e che sprezzano le signorie: *che sono* audaci, di lor senno, e non hanno orrore di dir male delle dignitàⁿ. ¹¹ Mentre gli angeli, benchè sieno maggiori di forza e di potenza, non dànno contro ad esse dinanzi al Signore giudicio di maldicenza^o. ¹² Ma costoro, come animali senza ragione, andando dietro all'impeto della natura, nati ad esser presi, ed a perire bestemmiando nelle cose che ignorano, periranno del tutto nella lor corruzione, ricevendo il pagamento dell'iniquità. ¹³ *Essi*, che reputano *tutto* il lor piacere *consistere* nelle delizie della giornata^p; *che son* macchie, e vituperii, godendo de' loro inganni, mentre mangiano con voi ne' vostri conviti^q. ¹⁴ Avendo gli occhi pieni d'adulterio, e che non restano giammai di peccare; adescando le anime instabili; avendo il cuore esercitato ad avarizia, figliuoli di maledizione. ¹⁵ I quali, lasciata la diritta strada, si sono sviati, seguitando la via di Balaam, *figliuolo* di Bosor, il quale amò il salario d'iniquità^r. ¹⁶ Ma egli ebbe la riprensione della sua prevaricazione; un'asina mutola, avendo parlato in voce umana^s, represses la follia del profeta.

l 2:9 pii Sal. 34.17,19. 1 Cor. 10.13. **m** 2:10 carne Gal. 5.16. Giud 4.7,10,16. **n** 2:10 dignità Esod. 22.28. **o** 2:11 maldicenza Giud 9. **p** 2:13 giornata Rom. 13.13. **q** 2:13 conviti 1 Cor. 11.20,21. Giud 12. **r** 2:15 iniquità Num. 22.5 ecc. Giud 11. **s** 2:16 umana Num. 22.28 ecc.

17 Questi son fonti senz'acqua, nuvole sospinte dal turbo^t, a' quali è riserbata la caligine delle tenebre. 18 Perciocchè, parlando cose vane sopra modo gonfie, adescano per concupiscenze della carne^u, e per lascivie, coloro che erano un poco fuggiti da quelli che conversano in errore. 19 Promettendo loro libertà^v, là dove eglino stessi son servi della corruzione^w; poichè ancora, se altri è vinto da alcuno, diviene suo servo.

20 Perciocchè, quelli che son fuggiti dalle contaminazioni del mondo, per la conoscenza del Signore e Salvator Gesù Cristo, se di nuovo essendo in quelle avviluppati, sono vinti, l'ultima condizione è loro peggiore della primiera^x. 21 Imperocchè meglio era per loro non aver conosciuta la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, rivolgersi indietro dal santo comandamento che era loro stato dato^y. 22 Ma egli è avvenuto loro ciò *che si dice* per vero proverbio: Il cane è tornato al suo vomito^z, e la porca lavata è *tornata* a voltolarsi nel fango.

3

L'avvenimento del Signore

1 DILETTI, questa è già la seconda epistola che io vi scrivo; nell'una e nell'altra delle quali io desto con ricordo la vostra sincera mente^a.

^t 2:17 turbo Giud. 12.13. ^u 2:18 carne Giud. 16. ^v 2:19 libertà Gal. 5.13. 1 Piet. 2.16. ^w 2:19 corruzione Giov. 8.34. Rom. 6.16. ^x 2:20 primiera Mat. 12.45. Ebr. 6.4 ecc.; 10.26,27. ^y 2:21 dato Luc. 12.47,48. Giov. 9.41; 15.22. Giac. 4.17. ^z 2:22 vomito Prov. 26.11. ^a 3:1 mente 2 Piet. 1.13.

² Acciocchè vi ricordiate delle parole dette innanzi da' santi profeti, e del comandamento di noi apostoli^b, *che è del Signore e Salvatore stesso.* ³ Sapendo questo imprima, che negli ultimi giorni verranno degli schernitori^c, che cammineranno secondo le lor proprie concupiscenze; e diranno: ⁴ Dov'è la promessa del suo avvenimento^d? poichè, da che i padri si sono addormentati, tutte le cose perseverano in un medesimo stato, fin dal principio della creazione.

⁵ Perciocchè essi ignorano questo volontariamente, che per la parola di Dio^e, ab antico, i cieli furono *fatti*; e la terra ancora, consistente fuor dell'acqua, e per mezzo l'acqua^f. ⁶ Per le quali cose il mondo di allora, diluviato per l'acqua, perìg. ⁷ Ma i cieli e la terra del tempo presente, per la medesima parola, son riposti; essendo riserbati al fuoco^h, per il giorno del giudizio, e della perdizione degli uomini empi.

⁸ Or quest'unica cosa non vi sia celata, dilette, che per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giornoⁱ. ⁹ Il Signore non ritarda *l'adempimento della sua promessa*j, come alcuni reputano tardanza; anzi è paziente inverso noi^k, non volendo che alcuni periscano^l,

b 3:2 apostoli Giud 17 ecc. **c 3:3** schernitori 2 Piet. 2.1 e rif.

d 3:4 avvenimento Is. 5.19. Ger. 17.15. Ezec. 12.22,27. Luc. 12.45,46. **e 3:5** Dio Giov. 1.3. Ebr. 11.3. **f 3:5** acqua Gen. 1.6,9. Sal. 24.2. **g 3:6** perì Gen. 7.11,21-23. 2 Piet. 2.5. **h 3:7** fuoco Mat. 25.41. 1 Tess. 1.8. **i 3:8** giorno Sal. 90.4. **j 3:9** promessa Ab. 2.3. Ebr. 10.37. **k 3:9** noi Is. 30.18. 1 Piet. 3.20.

l 3:9 periscano Ezec. 18.23,32; 33.11.

ma che tutti vengano a ravvedimento^m. ¹⁰ Ora il giorno del Signore verrà come un ladro di notteⁿ; e in quello i cieli passeranno rapidamente, e gli elementi divampati si dissolveranno; e la terra, e le opere che *sono* in essa, saranno arse^o.

¹¹ Poi dunque che tutte queste cose hanno da dissolversi, quali conviensi essere in santa condotta^p, ed *opere di pietà*? ¹² Aspettando, e affrettandovi all'avvenimento del giorno di Dio^q, per il quale i cieli infocati si dissolveranno^r, e gli elementi infiammati si struggeranno. ¹³ Ora, secondo la promessa d'esso, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra^s, ne' quali giustizia abita^t.

¹⁴ Perciò, diletti, aspettando queste cose, studiatevi che da lui siate trovati immacolati e irreprensibili^u, in pace. ¹⁵ E repute per salute la pazienza del Signor nostro^v; siccome ancora il nostro caro fratello Paolo, secondo la sapienza che gli è stata data, vi ha scritto. ¹⁶ Come ancora egli *fa* in tutte le *sue* epistole, parlando in esse di questi *punti*^w, nei quali vi sono alcune cose malagevoli ad intendere, le quali gli uomini male ammaestrati ed instabili torcono, come ancora le altre scritture, alla lor propria perdizione.

m 3:9 ravvedimento Rom. 2.4. 1 Tim. 2.4. **n** 3:10 notte Mat. 24.43 e rif. **o** 3:10 arse Sal. 102.26,27. Ebr. 1.11. Apoc. 20.11; 21.1. **p** 3:11 condotta 1 Piet. 1.15 e rif. **q** 3:12 Dio 1 Cor. 1.7. Tit. 2.13. **r** 3:12 dissolveranno Sal. 50.3. Is. 34.4. Mic. 1.4. **s** 3:13 terra Is. 67.17 e rif. **t** 3:13 abita Is. 60.18-20. Apoc. 21.27. **u** 3:14 irreprensibili 1 Cor. 1.8. Fil. 1.10. 1 Tess. 3.13; 5.23. **v** 3:15 nostro ver. 9 e rif. **w** 3:16 *punti*Rom. 8.19? 1 Cor. 15.24? 1 Tess. 4.13 ecc.?

17 Voi adunque, diletti, sapendo *queste cose* innanzi, guardatevi che, trasportati insieme per l'errore degli scellerati^X, non iscadiate dalla propria fermezza. 18 Anzi crescete^Y nella grazia, e conoscenza del Signore e Salvator nostro Gesù Cristo.

A lui *sia* la gloria, ed ora, ed in sempiterno.
Amen.

^X 3:17 scellerati Efes. 4.14. ^Y 3:18 crescete Efes. 4.15. 1 Piet. 2.2.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333